

Un compendio (im)possibile per Alfredo Castelli

Loris Cantarelli

Presentare un progetto di catalogazione (per una valorizzazione a più livelli) del patrimonio smisurato costituito dall'enorme collezione di libri, fumetti e oggetti raccolta negli anni da Alfredo Castelli, celebrandone la vita e la lunga carriera di uno dei maggiori ricercatori, storici e divulgatori del fumetto nel mondo, oltre che sceneggiatore e disegnatore, che ha saputo imbrigliare con la creatività eclettica la sua infinita curiosità.

Sembra letteralmente impossibile, come un'avventura del suo *Martin Mystère*, eppure è quanto avvenuto di fatto lo scorso 9 luglio alla Cittadella degli Archivi di Milano, in una serata dal significativo titolo "Dietro ogni Mistero c'è una storia che aspetta di essere raccontata".

Il compendio su tutto quanto accumulato – è il termine più adatto – nei decenni dal BVZA, è stato dichiarato dal Ministero della Cultura «di interesse storico particolarmente importante» (come ha affermato Vincenza Petrilli, che segue il progetto per conto della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia, a Roberto Davide Papini su *Il Giorno* già ad aprile).

Il censimento dell'immensa documentazione – consegnata allo Stato per volontà della



Locandina dell'evento

Dopo le introduzioni di Francesco Martelli (direttore della Cittadella degli Archivi, che peraltro chiama Castelli «disegnatore...») e Francesca Furst (soprintendente agli Archivi e alle Biblioteche della Lombardia, che peraltro inizia parlando di fumetto come «genere...»), si è entrati più nel dettaglio spiegando per sommi capi il compito «assai sfidante» di catalogare in modo scientifico la cornucopia di documenti, oggetti e tutto quanto custodito a casa Castelli, con oltre 14 professionisti coinvolti nel progetto, inevitabilmente le discipline più svariate: oltre a fumetto e illustrazione, cinema

e viaggi, geografia e cartografia, linguistica e letteratura, illusionismo e prestidigitazione, esoterismo e occulto tra mazzi di carte, tarocchi e pendoli... fino alla famigerata raccolta di sacchetti per il vomito degli aerei!

L'iniziativa, che consacra più che mai l'intera attività del BVZA a bene culturale attraverso la tutela dello Stato, riafferma la dignità del fumetto come linguaggio espressivo all'interno del mondo "ufficiale" della Cultura con la C maiuscola, rispetto al quale il riconoscimento del valore del compendio e la sua correlata

fruizione rappresentano un necessario corollario, che la dichiarazione di interesse culturale contribuisce ad accrescere e a preservare.

Con l'occasione della serata, alle pareti del polo archivistico di via Gregorovius è stata anche allestita una piccola esposizione dal titolo *Una città fra le nuvole. Il Comune di Milano e l'arte dell'illustrazione*, una selezione di documenti, fotografie e manifesti per mostrare una volta di più il legame tra la metropoli e il fumetto, affiancando grandi illustratori e artisti emergenti.

In chiusura dell'incontro, una piacevole tavola rotonda ha visto un giro di ricordi affettuosi e divertiti di Ferruccio De Bortoli (che ha ricordato i 2 anni al *Corriere dei Ragazzi*, chiamando dal folto pubblico anche la testimonianza di Federico Maggioni), Luigi F. Bona (che ha insistito sulla valorizzazione dopo la catalogazione), Davide Barzi (che ha in particolare segnalato l'attività di Alfredo come instancabile curatore di albi e libri non soltanto a fumetti) e Alex Dante (curatore fra l'altro della grande mostra *Castelli & Friends* dedicata in pochi mesi tra Wow Spazio Fumetto di Milano e Lucca Comics & Games 2023).

In platea numerosi amici e colleghi di Alfredo: si riconoscevano Luca Del Savio, Antonio Serra, Luigi Mignacco e Guido Scarabottolo tra gli altri. Ora si può dire che "il dado è tratto", speriamo presto di vedere gli ulteriori sviluppi del pressoché incontenibile "compendio Castelli".

Notazione finale: giusto per rimanere coerenti con le amabili consuetudini di Alfredo, anche questo articolo è stato consegnato all'ultimo momento utile... ma senza causare alcun ritardo alla sua pubblicazione!



Mario Gomboli, Francesca Furst e Alex Dante, foto di Massimo Basili

vedova Anna Giusto, che ha rifiutato offerte di privati per evitarne la dispersione e renderlo disponibile a tutti – sta procedendo alla prima attività conoscitiva.

Grazie al lavoro della Cooperativa CAEB di Milano, che ha eseguito il censimento topografico del patrimonio archivistico e bibliografico, si potrà rappresentare questa preziosa testimonianza, artistica e bibliografica, del percorso compiuto dalla Nona Arte e del ruolo assunto in Italia e all'estero grazie alla genialità e all'estro creativo di Alfredo Castelli.



Luigi F. Bona e Davide Barzi, foto di Massimo Basili